

Stromboli, dalla Sciara del fuoco nuovi e allarmanti crolli in mare

Nuovi crolli si sono registrati sullo Stromboli, lungo il costone della Sciara del fuoco. Ancora una volta nell'isola delle Eolie, dal mare si è innalzata una densa nube di vapore acqueo. I 600 abitanti dell'isola, nonostante la rassicurazione dell'Ingv e della Protezione Civile, che stanno continuamente monitorando la situazione, cominciano ad essere preoccupati. «Siamo in apprensione – conferma Pier Paolo Cincotta, uno dei residenti – anche perché nessuno ci ha spiegato qual è effettivamente la situazione e soprattutto come dobbiamo comportarci. Sarebbe importante a questo punto fare una riunione pubblica per dire ai cittadini dell'isola quale pericolo si può correre e, soprattutto, se c'è il rischio di un nuovo tsunami, come accaduto nel

2002». Ieri, intanto, riunione in Prefettura durante la quale si è deciso di intensificare l'attività di osservazione e monitoraggio. Si è parlato anche di un eventuale piano di evacuazione, che però allo stato attuale non è preso in considerazione. **PAG. 23**

IL 23. GIORNO DELL'ERUZIONE | 613 abitanti temono che sull'isola si abbatta un'onda anomala provocata dalle frane che precipitano in mare

A Stromboli si vive con l'incubo dello tsunami

I residenti lamentano di non essere informati su quanto sta avvenendo. Crocetta convoca un vertice

Gianluca Giuffrè

STROMBOLI

Diminuisce leggermente il flusso lavico dai crateri ma aumentano le frane e si teme soprattutto un crollo del costone della Sciara del fuoco.

Così, in estrema sintesi, la situazione nell'isola dove l'eruzione dello Stromboli è giunta al ventitreesimo giorno, caratterizzata, ieri mattina, verso le 7, da un'altra frana che ha sollevato una grossa nube di sabbia.

Gli strumenti continuano a segnalare costanti frane lungo il costone della Sciara del Fuoco. Crolli che creano apprensione tra gli addetti ai lavori ed i residenti. L'Osservatorio Vesuviano di Napoli che tiene sotto monitoraggio lo Stromboli con diverse telecamere e strumenti ha registrato, attraverso l'analisi dei sismogrammi, nelle ultime 24 ore ben 23 segnali sismici associabili ad eventi franosi di piccola entità, localizzati

nell'area della Sciara del Fuoco.

E mentre il presidente della Regione Crocetta, si è attivato affinché la situazione venga esaminata in tutte le sue possibili evoluzioni, in un incontro che si svolgerà oggi tra i rappresentanti del dipartimento nazionale di Protezione, quello regionale di Protezione civile e l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, i 613 abitanti di Stromboli e Ginostra, cominciano ad essere davvero preoccupati. Lo conferma un residente Pier Paolo Cincotta: «Certo che siamo in apprensione – ha affermato – e la cosa più grave è che nessuno ci ha detto qual'è effettivamente la situazione e soprattutto come dobbiamo comportarci in questi casi. Siamo all'oscuro di tutto. Sarebbe importante fare una riunione pubblica con i vulcanologi dell'Ingv e la Protezione civile per dire ai cittadini dell'isola qual'è al momento la situazione, quale pericolo si può correre e soprattutto se c'è il rischio di un nuovo tsunami, come accaduto nel 2002».

Anche gli abitanti di Ginostra chiedono di essere messi al corrente tramite un'incontro pub-

blico di ciò che effettivamente sta accadendo. E proprio per informare i cittadini, giovedì, vi sarà una riunione pubblica.

Lo ha reso noto il sindaco di Lipari Marco Giorgianni che si ritrova oggi ad affrontare un'emergenza che non è più straordinaria ma ordinaria. Ciò significa tutti gli impegni sono passati dalla Protezione civile nazionale al comune di Lipari ma senza poteri speciali. «Non voglio emergenze straordinarie – ha affermato Giorgianni – ma ho bisogno di interventi particolari per poter gestire al meglio la situazione. Occorre prevedere il potenziamento di tutte quelle che sono le attività, in modo tale che se si verifica una emergenza, come quella che stiamo vivendo in questi giorni, siamo in grado di intervenire tempestivamente e non attendere gli arrivi dalla terraferma»

« Lo Stromboli è un vulcano



attivo e l'isola deve ricevere più attenzione sempre e non solo durante le fasi di maggiore attività del vulcano. Ho chiesto in prefettura- ha concluso il primo cittadino eoliano- anche il raddoppio dei medici di guardia di Stromboli e Ginostra così come ho evidenziato che occor-

re un presidio dei Vigili del Fuoco permanente. C'è una situazione di criticità e quindi dobbiamo essere tutti pronti e attenti». Nei prossimi giorni, intanto, giungerà a Stromboli un team della Protezione civile nazionale, che opererà a supporto delle autorità locali e del Comu-

ne nell'analisi e nel monitoraggio, al fine di seguire tempestivamente l'evolversi della situazione del vulcano dell'isola delle Eolie.

Sull'isola, intanto, sono stati messi in allerta tutti i residenti

le cui abitazioni si trovano a distanza dalla battigia tale da esporli a rischio nell'eventualità di onde anomale che potrebbero essere sollevate da distacchi di materiale roccioso dal fianco del vulcano. ◀



Una nube di vapore si alza dal mare in seguito alla caduta di massi dalla Sciara del fuoco

